Domenica, 19 Ottobre 2014 16:35
Di Antonio Cornacchia

Una vera e propria mappa delle realtà e degli operatori culturali del territorio. Una iniziativa di Valvola con tanti testimonial e la rivista come media partner

Le pagine dei giornali e dei siti dedicate agli appuntamenti culturali a Monza e in Brianza da alcuni anni sono sempre più fitte, ogni settimana decine e decine di iniziative dedicate all'arte, alla musica, al teatro fioriscono dal capoluogo fino ai confini della provincia e oltre. Appassionati e professionisti delle arti impreziosiscono il calendario con una offerta ampia, in grado di soddisfare gli interessi dei più esigenti così come di chi ha semplicemente voglia di saperne un po' di più o è in cerca di sano intrattenimento.
Associazioni, società, collettivi e singoli, un piccolo grande popolo di operatori culturali che sta cambiando i connotati ad un territorio in cui il lavoro non si svolge più solo nei capannoni delle fabbriche ma anche nei musei, nei teatri, nelle gallerie, negli studi e nelle sale conferenza. Un grande movimento che ha trovato nella cultura il proprio campo d'azione.

Ma **chi e quanti sono questi creativi, attori, designer, videomaker, registi, studiosi, critici?** Al momento non è possibile dirlo, di questo variopinto miscuglio di professionisti e dilettanti, di realtà profit e non profit, di eccellenze regionali e nazionali così come di onesti mestieranti non esiste un ritratto, uno studio, una ricerca che ci possa aiutare a quantificarne il numero e definirne l'identità.
Oggi però un progetto di mappatura viene lanciato da una nuova realtà del settore cultura e creatività del territorio: Culture Map è il nome dell'iniziativa e **Valvola** quello dell'associazione che la promuove. Funziona così: il gruppo di lavoro di Valvola sta già raccogliendo i dati degli operatori culturali di un'area che va dal Nord Milano fino a tutta la Brianza, i dati vanno poi a "popolare" un database che ne elenca campo d'azione, natura economica, iniziative principali oltre che tutti i modi per entrare in contatto. **Il database di Culture Map è già online, visibile gratuitamente per tutti con tanto di mappa vera e propria per la geolocalizzazione**. Ospita un primo campione, circa un centinaio di nomi e sigle, che già ora rende bene l'idea dell'utilità dello strumento, figuriamoci col tempo, con l'inserimento di tutti coloro i quali vorranno aggiungersi — gratis — inserendo autonomamente i propri dati. In pratica, chiunque voglia diventare un nodo di questa rete può farlo in qualsiasi momento, semplicemente registrandosi e inserendo i propri dati o quelli della realtà che rappresenta. Valvola li esaminerà e

Phoca PDF

pubblicherà in breve tempo, così che la mappa culturale del Nord Milano, di Monza e della Brianza riporti sempre più fedelmente il fermento che l'anima.

Il successo e quindi **l'utilità di Culture Map può crescere notevolmente con il coinvolgimento di tutti**: conoscete un'associazione, un gruppo di fotografi, un artista singolo che non è stato ancora segnalato? consigliate loro di registrarsi e aggiungersi subito. Più siamo,

Phoca PDF

meglio stiamo.
La mappa diventa così uno strumento a disposizione di tutti per entrare in contatto con altre realtà, innescare sinergie, collaborazioni, dialogo e confronto. Per far conoscere al meglio un aspetto ancora troppo trascurato di questo lembo di territorio. Questo, in buona sostanza, è l'obiettivo più in generale di Valvola. Per raggiungerlo, oltre a Culture Map, sono già in preparazione altri progetti di produzione culturale così come di confronto e collaborazione con alcuni fra i nomi più interessanti e vitali. Anche per questo motivo, a loro è stato chiesto di fare da *testimonial* di Culture Map: **dalla Scuola delle Arti del Binario 7 ad Areaodeon e il loro Kernel Festival, da Mille Gru e Poesiapresente fino a Musicamorfosi con i suoi Notturni** e altri ancora.
Testimonial di una idea di "sviluppo" del territorio frutto di lavoro serio e appassionato ma anche emozionante, stimolante, divertente.
Delle iniziative di Valvola, la nostra rivista sarà spesso media partner. Una collaborazione naturale, un po' perché chi scrive è presidente di una e direttore dell'altra — così come altri componenti già da anni scrivono su queste pagine— e un po' perché questa idea di coinvolgimento collettivo, di essere fucina e *think thank* culturale è patrimonio comune alle due entità.
Culture Map, lo ribadiamo, è una iniziativa non profit a cui è possibile partecipare gratis. Il lavoro necessario per la sua cura lo sta investendo Valvola, ma non sarebbe male avere l'appoggio e il sostegno anche delle istituzioni. Una mappa così è certamente uno strumento indispensabile anche per loro.
Tutti, ma proprio tutti, possiamo contribuire a renderla sempre più ricca: facciamo girare la voce.

gallerie/20141019-culture-map

Phoca PDF